

Con il patrocinio
e il contributo
Regione del Veneto



PROVINCIA
DI TREVISO



Comune di
Vittorio Veneto



FLAVIO FRANCO
Architetto



Centro Studi Claviere
Vittorio Veneto



*l'architetto FLAVIO FRANCO, autore del blog Acropolis Libera,
presenta*

luoghi dello spirito e dell'arte
VIA TURONENSIS

museo del cenedese, vittorio veneto

28 maggio - 11 giugno 2010



aspetti simbolici
nell'iconografia
romantica lungo vie
di pellegrinaggio

mostra fotografica a cura di
Luigi Marson

**MOSTRA FOTOGRAFICA
VIA TURONENSIS**

ASPETTI SIMBOLICI NELL'ICONOGRAFIA ROMANICA LUNGO VIE DI PELLEGRINAGGIO

28 maggio – 11 giugno 2010

**Museo del Cenedese
Serravalle di Vittorio Veneto**

Orario d'apertura: tutti i giorni, escluso il lunedì, ore 9.30 – 12.30 / 16.00 – 19.00

- Inaugurazione venerdì 28 maggio 2010, ore 18.00 -

L'arte romanica è nella sua essenza teofanica: risulta espressione di una società nella quale la fede cristiana è il perno attorno a cui ruota ogni umana vicenda: non solo quelle dei santi, dei grandi vescovi ed abati, delle numerose schiere di monaci, di eremiti, di chierici, ma anche quelle dell'aristocrazia militare e delle classi subalterne (artigiani, contadini, servi). Le chiese romaniche, affascinanti nelle forme architettoniche, spesso sono anche autentici scrigni di tesori nelle loro decorazioni scultoree o, più di rado, pittoriche. L'uomo moderno ne coglie l'aspetto estetico, stupito da tanta bellezza: resta comunque una conoscenza imperfetta.

Il pellegrino medievale, anche se illetterato, che osservava un portale istoriato, una sequenza di capitelli scolpiti, di certo non era impressionato soltanto dalla loro bellezza: quei segni nella pietra gli parlavano, assai più chiari e toccanti di un sermone.

In lui il legame con il pensiero antico non era spezzato e la fantasia ancestrale popolata di magici fantasmi continuava a dimorare, non soggiogata ancora dalla dea ragione. Nella mostra si visiteranno santuari, ma anche piccole pievi dimenticate, posti lungo la via Turonensis, oppure dispersi sulla fitta ragnatela di sentieri che bordavano il percorso principale.

La *via Turonensis*, così chiamata perché passava per Tours, il *magnum iter Sancti Jacobi*, era il cammino più frequentato in terra francese dai viaggiatori medievali diretti verso la tomba dell'apostolo Giacomo, a Santiago de Compostela in Galizia.

In essa convergevano non solo i pellegrini del nord della Francia, ma anche quelli provenienti dalla Germania settentrionale (e gran parte di quanti giungevano dalle lontane, gelide terre scandinave), dalle Fiandre e dalle isole britanniche (i quali arrivavano per mare nei porti della Manica).

Le foto riprodotte nella mostra sono alcune finestre che si aprono nel ricchissimo universo dell'iconografia romanica, alla scoperta di eroi cristiani e di acrobati contorsionisti, di sirene ammaliatrici e di draghi apocalittici, immagini di un mondo fantastico e leggendario che nella pietra scolpita assurge a simbolo che segna il cammino verso la rinascita spirituale. A suggello, le parole di Guglielmo Durand, studioso di diritto a Bologna, vescovo di Mende; a prefazione del suo trattato *Rationale divinarum officiorum*, così scrive: "tutto ciò che appartiene ... agli ornamenti della chiesa è pieno di figure divine e di misteri; ogni cosa in particolare è in grado di esalare una dolcezza celeste ogni qual volta incontra un uomo che voglia osservarla con attenzione e con amore e che sappia trarre il miele dalla pietra e l'olio dalla roccia più dura".

Luigi Marson

**CONFERENZA
ARTE ROMANICA
IL MONDO TRASFIGURA NELLE IMMAGINI SCOLPITE**

relatore: dott. ing. Luigi MARSON

**Aula Magna I.T.I.S.
Serravalle di Vittorio Veneto
venerdì 4 giugno 2010, ore 18.30**

In epoca romanica l'immagine artistica rappresenta una delle forme più profonde di raccordo fra l'umano e il divino, essendo creata non solo per la vista, ma anche e soprattutto per l'ascolto interiore. Di qui l'elevato contenuto simbolico presente in ogni raffigurazione, che riesce a comprendere aspetti assai diversi relativi al mondo materiale e a quello spirituale e sovranaturale. L'efimo della parola simbolo, dal greco συν-βάλλω = getto, metto insieme, svela tutto ciò.

Attraverso la comprensione del simbolo racchiuso nell'immagine si dissolvono le coordinate spaziali in cui si muove la realtà di questo mondo e si manifestano le conoscenze intuitive che albergano nel profondo di ogni uomo, in una sintesi di astrazione che diviene finestra aperta sull'esterno e sull'assoluto.

Tutto ciò verrà spiegato attraverso l'esame di alcune immagini tratte dalle decorazioni scultoree presenti sulla facciata della Cattedrale di Angoulême, ma anche trovate in piccole pievi dimenticate, poste lungo la via Turonensis oppure disperse lungo le fitte ragnatele di sentieri che bordavano il corso principale.

Dopo aver condotto gli studi a Vittorio Veneto fino al diploma di maturità classica al liceo "Marcantonio Flaminio", si è laureato (1977) presso l'Università degli Studi di Padova in Ingegneria Civile Trasporti con il punteggio di 110/110.

Dopo la laurea ha collaborato con il Prof. Ascanio Pagello nello sperimentare le proprietà di smorzamento delle vibrazioni nelle pavimentazioni stradali: alcune prove vennero condotte anche in Svizzera.

Nel 1980 ha approfondito lo studio dei muri di sostegno e delle opere stradali in zona sismica, in particolare l'applicazione del metodo del trial wedge per il calcolo della spinta attiva su muri di sostegno del terreno nelle più svariate condizioni, pubblicando diversi articoli in riviste specializzate.

Sempre nel settore dell'ingegneria antisismica il 19.02.1982 nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Padova ha tenuto la relazione "La pratica costruttiva in zona sismica" per i pomeriggi di aggiornamento dell'Associazione Laureati in Ingegneria.

Nell'attività professionale si occupa di progettazione di strutture, di collaudi statici, nonché di questioni di ingegneria geotecnica.

In data 15 dicembre 2001 ha tenuto la relazione "Vulnerabilità e rischio del territorio" al Convegno "Il rischio sismico e idrogeologico nel territorio del vittoriese" tenutosi nell'Aula Magna del Collegio "Dante" a Vittorio Veneto, organizzato dai Volontari della Protezione Civile di Vittorio Veneto, con il patrocinio della Provincia e del Comune e la presenza dell'Assessore Regionale Massimo Giorgetti.

Dal 1997 è Direttore Onorario del civico Museo della Battaglia di Vittorio Veneto, museo fondato dal nonno. La sua passione per l'arte medievale, iniziata fin dai tempi dell'università, occupa buona parte del suo tempo: i suoi interessi si rivolgono al periodo romanico, soprattutto in ambito cluniacense e templare. Ha tenuto numerose conferenze sull'argomento a Vittorio Veneto, a Conegliano, ad Ormelle, a Fontanelle, ad Oderzo, a Treviso ed a Feltre. Lo scorso anno ha concluso il ciclo di incontri "La chiesa nella storia. I primi due secoli del millennio" organizzati dalla diocesi di Treviso con la relazione "Iconografia nelle chiese romaniche lungo antiche vie di pellegrinaggio... aspetti simbolici, teologici e devozionali"; in aprile di quest'anno ha svolto la lezione "Arte romanica in Ungheria: la chiesa abbaziale di Ják" agli iscritti dell'Università per la formazione continua di Vittorio Veneto. Nel 2007 ha curato una mostra sugli aspetti simbolici nell'arte romanica, allestita nel chiostro della basilica dei Santi Vittore e Corona a Feltre, appositamente concepita per la seconda edizione de La Via al Santuario – Itinerario musicale, poetico e di conoscenza entro la spiritualità medievale. Tale mostra è stata poi allestita presso la chiesa di Tempio di Ormelle.

Nell'anno 2008 è stato pubblicato il suo libro *Via Turonensis. Aspetti simbolici nell'iconografia romanica lungo vie di pellegrinaggio*, che riporta ed amplia testi e foto della mostra.

**CONCERTO DI CHIUSURA DELLA MOSTRA
IN UNUM ENSEMBLE
LIRICA RELIGIOSA MEDIEVALE FRA CIELO E TERRA**

**Cappella dei Battuti,
Serravalle di Vittorio Veneto
Venerdì 11 giugno 2010, ore 20.45**

Codice Bamberg , XIV secolo	<i>Ave, in styrpe spinosa/Ave, gloriosa/Manere</i>
Johannes de Lymburgia , XV secolo	<i>Salve, virgo regia</i>
Anonimo inglese , XIV secolo	<i>Beata viscera</i>
Anonimo inglese , XV secolo	<i>Sonet laus</i>
Codice Bamberg , XIV secolo	<i>Ave gloriosa / Salve virgo regia/ Domino</i>
Alfonso X el Sabio , 1221–1284	<i>Santa Maria, strela do dia</i>
Laudario Cortona , XIV secolo	<i>Ave, donna santissima</i>
Anonimo , XIII secolo	<i>Conductus su Docebit</i>
Llibre Vermell , XIV secolo	<i>Imperayritz de la ciutat joyosa/Verges ses par Stella splendens in monte</i>
Anonimo inglese , XIII secolo	<i>Edi be thu</i>
Llibre Vermell , XIV secolo	<i>Cuncti simus concanentes</i>

In Unum ensemble

**ELENA MODENA
MARIJA JOVANOVIĆ
CLAUDIO ZINUTTI
ILARIO GREGOLETTO**

*voce, fidula, arpa romanica, campane
voce, percussioni
voce, flauto dritto, percussioni, organistrum
fidula, cialamello, flauti dritti*

Lirica religiosa medievale fra cielo e terra include brani sia d'autore sia da codici di provenienza europea e italiana che attestano in particolare lo sviluppo e la generale diffusione del culto mariano fra il XIII e il XV secolo. Tramite un percorso fra stili compositivi e generi musicali diversi si propongono immagini fra le più lucenti e vibranti del repertorio di poesia religiosa, nonché pregne di simbolismo; fra le più intense, ricche di riferimenti ai principi vitali dell'acqua e della luce, sono i binomi madre-figlia, vergine-puerpera, regale-umile, divino-umano, risolti in un vedere, udire e sentire che tutto comprende. Il soffio dello spirito devozionale che sottostà ai brani musicali e al contesto rituale annesso si sposa adeguatamente con la lingua latina; la sua connotazione vocalica, di per sé musicale, gode di una ricchezza di vocaboli che spesso non ha corrispondenti in termini moderni. Nella realizzazione musicale si predilige la forma ciclica con narrazione strofica, ma non mancano esempi di forma aperta articolata in episodi conformemente alle immagini suggerite dal testo poetico. Contesto celebrativo di questo repertorio è sia lo spazio della chiesa (in specie modo le musiche d'autore e dai codici d'oltralpe) sia l'ambito processionale (le Cantigas de Santa Maria, attribuite ad Alfonso el Sabio, il Llibre Vermell, proveniente da Monserrat, santuario montano presso Barcellona, il Laudario di Cortona, in lingua vernacolare). Nel primo caso l'esecuzione è affidata essenzialmente all'organico vocale previsto dal testo musicale; il cammino dei pellegrini verso il luogo sacro era invece scandito dalla libera intonazione a voce e strumenti, autentica preghiera sonora.

In Unum ensemble è espressione per il repertorio medievale del Centro Studi Claviere di Vittorio Veneto, fondato nel 2003 da Elena Modena, Ilario Gregoletto e Claudio Zinutti. Allo studio del materiale musicale il gruppo affianca la ricerca sistematica sugli strumenti con tastiera, ad arco e a fiato ad esso coevi, e sul suono vocale. Il repertorio, che ha prodotto i titoli *Lirica religiosa medievale fra cielo e terra*, *Anima e animus nel canto della Chiesa medievale d'Occidente*, *Amours mi font souffrir peine a tort*, *Beata viscera*, *Ave Maris Stella*, *Carols: la danza nel repertorio sacro e cerimoniale del tardo Medioevo*, *Missa in adventu*, *Nel segno della croce: rivisitazione della fede medievale nella morte e resurrezione*, *In hoc signo: inni ai martiri e ai santi nella tradizione tardomedievale*, *Celeste gaudium*, s'incentra sulla produzione polifonica dal Duecento al Quattrocento, con una varietà di esiti sonori dovuti sia alla presenza di numerosi e differenti strumenti sia alla vocalità utilizzata in chiave funzionale. I componenti del gruppo provengono tutti da un'ampia formazione accademica, che include sia la prassi esecutiva con gli strumenti antichi sia la ricerca musicologia dedita ai repertori scritti della cultura occidentale.

Elena Modena

luoghi dello spirito e dell'arte
VIA TURONENSIS

Organizzazione a cura di:



FLAVIO FRANCO
Architetto

Dott. Arch. Flavio Franco

tel.: 0438.57451

email: flaviofranco.arch@gmail.com



Centro Studi Claviere
Vittorio Veneto

Centro Studi Claviere

tel.: 0438.57614

email: claviere@alice.it



LIBERA IL TUO PENSIERO

Blog Acropolis Libera

<http://acropolis-libera.blogspot.com>